



32040 VENAS DI CADORE (BL)
Cod. fisc. e P. IVA 00670180256

Sig. Sindaco
di Valle di Cadore
Via XX Settembre 22
32040 Valle di Cadore (BL)

Spett.le GSP Spa
Via Vecellio, 27/29
32100 Belluno

Prefetto
Piazza Duomo 38
32100 Belluno

Presidente della
Regione Veneto
Luca Zaia
Palazzo Balbi – Dorsoduro 3901
30123 Venezia

Vicepresidente del
Consiglio Regionale Veneto
Matteo Toscani
Palazzo ferro Fini
San Marco 2321
30124 Venezia

Commissario Prefettizio
della Provincia di Belluno
Via S. Andrea 5
32100 Belluno

Presidente della
Comunità Montana Centro Cadore
Viale Marconi 9
32042 Calalzo di Cadore (BL)

Senatore Maurizio Paniz
Via G. Garibaldi 78
32100 Belluno

Senatore Gianvittore Vaccari
Via Mezzaterra 14
32032 Feltre

Onorevole Maurizio Fistarol
Via Catullo 12
32100 Belluno

Onorevole Franco Gidoni
Via Garibaldi 90
32100 Belluno

Consigliere Dario Bond
Gruppo consiliare – PDL-
Palazzo Ferro Fini
San Marco 2321
30124 Venezia

Consigliere Sergio Reolon
Gruppo consiliare – PD-
Palazzo ferro Fini
San Marco 2321
30124 Venezia

Italia Nostra
Via Santa Croce 37
32100 Belluno

Gazzettino
Corriere delle Alpi
Corriere della Sera

**OGGETTO: POTENZIAMENTO IMPIANTO DI DEPURAZIONE FOGNARIO IN
VENAS DI VALLE DI CADORE**

Sollecitata da una corale preoccupazione della popolazione, in merito al progettato impianto di depurazione, la Pro Loco di Venas, istituzionalmente attenta all'esigenza di tutelare il territorio, anche in prospettiva turistica, si rende portavoce delle perplessità e della volontà di opposizione del paese.

Da alcuni anni, il Comune di Valle di Cadore (BL) e BIM Gestione Servizi Pubblici Spa hanno previsto l'adeguamento dell'esistente vasca di raccolta e depurazione reflui della frazione di Venas del Comune di Valle di Cadore (BL). L'attuale vasca di raccolta è stata realizzata nei primi anni Settanta con criteri e normative oggi superate.

Non si è prestata la dovuta attenzione da parte degli enti preposti alle ripetute segnalazioni verbali dei cittadini di Venas sull'inopportunità di realizzare l'intervento dove ipotizzato e progettato; non si è dato seguito alla ricerca di possibile soluzioni alternative suggerite dagli stessi cittadini.

Nella primavera del 2012 è stato depositato c/o il Comune di Valle di Cadore (BL) un documento sottoscritto da una cinquantina di concittadini (vedi allegato) che illustra e motiva la contrarietà alla realizzazione del depuratore così come progettato; nessun riscontro si è avuto in merito.

In data 22 Agosto 2012 con Delibera del Consiglio Comunale n° 16 è stato approvato il progetto di variante del depuratore in Variante al PRG ai sensi dell'art. 50 L.R. 61.

Senza dover qui ripetere quanto già scritto nella petizione allegata, che riteniamo sufficientemente esaustiva, con la presente ci rivolgiamo a tutte le autorità in indirizzo significando quanto segue:

- Non accettiamo la mancata attenzione nei confronti delle prospettive del paese e della necessità di garantirne la sopravvivenza;
- Segnaliamo la più assoluta discrepanza tra quanto viene pubblicamente affermato in merito al rilancio economico dei nostri paesi puntando sul settore turistico e nella fattispecie sull'importanza che può avere la pista ciclabile "La Lunga Via delle Dolomiti", e gli atteggiamenti e le scelte operate che di fatto sviliscono la valenza paesaggistica /economica della pista ciclabile; il nuovo impianto di depurazione sorgerebbe a meno di ml. 8,00 dalla pista ciclabile ed a 15 ml. dall'attuale campetto di calcio, nell'unica zona pianeggiante del paese di Venas. Inoltre, tra il nuovo depuratore, e la pista ciclabile verrebbe costruito un parcheggio pubblico/privato realizzato mediante un rilevato di 2/3 ml. di altezza (vedi foto allegate);
- Non si comprende come sia possibile realizzare un depuratore nel bel mezzo del paese con abitazioni a meno di 40 ml. di distanza, quando la Normativa vigente impone 100 ml. di distanza degli edifici dagli impianti di depurazione;
- La cittadinanza di Venas, pur sensibile alla necessità di risolvere il problema della depurazione reflui, è altresì consapevole che tale intervento debba essere compiuto avendo ben presente il quadro generale dell'operazione e non *sic et simpliciter* per ottemperare burocraticamente a disposizioni legislative.

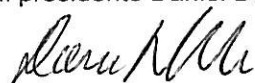
L'intera cittadinanza di Venas si opporrà alla realizzazione dell'opera così e dove progettata manifestando il proprio dissenso in tutte le forme consentite.

Nella speranza di un'adeguata considerazione per quanto sopra esposto, porgiamo

Cordiali saluti.

Venas di Cadore, li 24 Settembre 2012

Pro Loco di Venas
Il presidente Daniel Da Corte



All' ill.mo sig. Sindaco del Comune di Valle di Cadore,

I sottoscritti cittadini di Venas, che si identificano con la propria firma in calce, a conoscenza che è intenzione dell'amministrazione comunale, attraverso la Società G.S.P., procedere alla realizzazione del nuovo impianto di depurazione delle acque reflue urbane, intendono manifestare la propria contrarietà alla realizzazione del progetto così come predisposto, con particolare riferimento alla sua localizzazione, per le seguenti motivazioni:

- 1- Il nuovo depuratore dovrebbe sorgere immediatamente a valle del centro urbano di Venas, **a pochi metri** dalla nuova strada "Ciclabile delle Dolomiti", infrastruttura, questa, di rilevante interesse turistico (forse l'unica che il nostro territorio è e, per molto tempo, sarà in grado di offrire), nella posizione più panoramica: vetrina irripetibile del paese, da un lato, e corona di montagne dall'altro.
Chi percorrerà la ciclabile, invece, sarà inevitabilmente indotto a vedere solo il depuratore e ad accelerare il passo per superare il tratto del centro di Venas nel più breve tempo possibile...trattenendo il respiro!
Da sottolineare, poi, che a poche decine di metri sorge un'attività ricettiva di nuova realizzazione (iniziativa coraggiosa e da sostenere) e, sempre nell'area interessata dal nuovo depuratore, stanno faticosamente avviandosi altre proposte legate al turismo indotto dalla ciclabile: è di tutta evidenza come queste iniziative subirebbero, dalla presenza di un depuratore a pochi metri, una forte penalizzazione, se non, addirittura, l'impedimento alla loro realizzazione.
- 2- Il tratto in questione della ciclabile, inoltre, rappresenta la passeggiata più frequentata dalle persone anziane del paese (e non solo), in particolare per coloro che hanno difficoltà motorie, che approfittano del percorso vicino alle case, l'unico pianeggiante in tutto il paese, lontano dalla strada statale, per poter fare un po' di movimento respirando aria buona.
- 3- In base alla normativa vigente il nuovo depuratore andrà a generare una fascia di rispetto assoluto con vincolo di inedificabilità circostante per una larghezza che non potrà essere inferiore ai 100 metri. Lo stesso, invece, è previsto ad una distanza che risulta **inferiore ai 50 metri** dalla linea edificata del centro urbano e ad appena **20 metri** da una delle poche zone edificabili di Venas, dove, fra l'altro, come a Lei ben noto, si sta avviando un impegnativo e atteso progetto pubblico-privato che dovrebbe condurre al rinnovo di una importante porzione del tessuto urbano con la creazione della piazza del paese.
Il vincolo di inedificabilità, che si estenderebbe fino a interessare gran parte del centro di Venas, impedirebbe di fatto questa ed ogni altra possibilità futura di sviluppo e non può essere assolutamente accolto il principio secondo il quale, a depuratore realizzato, si vedrà, poi, di trovare la formula per consentire la deroga dalla norma. Si fa presente che la questione non riveste solo un aspetto formale, bensì e più importante è la situazione di fatto che si verrebbe a generare, a dir poco paradossale, con un depuratore fognario nel bel mezzo del paese, attorno al quale dovrebbe impennarsi il futuro dello sviluppo turistico!
Risulta, peraltro, che le norme tecniche di legge per l'installazione degli impianti di depurazione prevedano che l'ubicazione degli stessi debba rispondere a precisi requisiti:
 - necessità di isolamento dell'impianto o, comunque, di una fascia di rispetto o protezione;
 - inserimento dell'impianto nell'ambiente in modo da non dar luogo a inconvenienti di tipo ecologico, urbanistico o igienico-sanitario;
 - compatibilità con i venti dominanti;E' evidente come dette norme siano state totalmente ignorate

- 4- L'ubicazione scelta, poi, consente solamente la captazione delle acque reflue provenienti da una parte limitata del paese, lasciando completamente scoperta la parte a mattina e, in particolare, il nucleo storico di Suppiane.

Per tali (ed altri motivi ancora, che potrebbero essere approfonditi in altra sede) i sottoscritti avanzano formale richiesta che l'Amministrazione Comunale da Lei presieduta faccia sospendere ogni attività e procedura volte alla costruzione del nuovo depuratore fognario della frazione di Venas e, consapevoli dell'importanza dell'opera ai fini della tutela del patrimonio idrico, si provveda contestualmente ad individuare un'area strategica rispondente, da un verso, alle esigenze di funzionalità per l'intera comunità paesana e, dall'altro, di civile sviluppo evitando, per inaccettabili economie (visti i costi applicati agli utenti), soluzioni da terzo mondo.

Venas di Cadore 6 ottobre 2011

I cittadini di Venas

Giuseppe
Campanella Roudio
Emiliano Fei

Elsa Morinello

Elmo De Lorenzo

Fei Silvio

Colli

De Luca

De Luca

Anna Franzese

Roberto

Manuela

Giuseppe Fei
Bechiani Maria

Simone Alessandro

Furlo Anna

Toscani Angelina

Nell'Arte Anita

Sorena

Sociesi

Uchi

Roberto

Maria

Anna

Barbace M'

Paviera Michelangelo

~~Ullrich~~

Ando Ani

Boseomi Maurizio

Piol Giorgio

Piol Luca

de Bruno Mirella

Salvati Fulvia

Zammichelli Luigina

De Corte Claudio

De' Scocci

Ferrero Sara

Giuliano

Belussi Stefano

Palazzo Riccardo

Pal' Alto Isabella

BARBARA VIDALI

PAZIENZA MICHELANGELO

Falcaie Mirella

Oliveri Franco

Janni J. M.

Sanfilippo Paolo

Lauer Patrick

~~Caracciolo~~

Mario Soriano

de' Feo

Formis Mirella

Scabelloni

Di Noia

Silano Fabio

